



Venezia, 18-08-2022

Nr. ordine 625

All'Assessore Laura Besio

e per conoscenza

Al Presidente della X Commissione
Alla Segreteria della X Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Individuazione per i seggi di sedi alternative alle scuole, c'è la volontà? a che punto siamo?

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che:

il 25 settembre si svolgeranno le consultazioni elettorali per l'elezione del parlamento:

Considerato che:

vengono usualmente adibiti a seggi elettorali edifici scolastici e ciò comporta disagi per studentesse, studenti, famiglie e personale delle istituzioni scolastiche poiché produce l'interruzione delle lezioni nei giorni di preparazione del seggio, delle elezioni e dello spoglio;

Considerato inoltre che:

In altri comuni anche per altre consultazioni elettorali sono state individuate sedi alternative ai plessi scolastici da utilizzare come seggi per salvaguardarne le attività didattiche;

Evidenziato che:

il Comune di Venezia possiede vari immobili abitualmente adibiti ad altri usi che potrebbero sostituirsi all'uso delle scuole per ospitare i seggi elettorali;

Evidenziato inoltre che:

Già a novembre 2020 il Ministero dell'Interno ha avviato un gruppo di lavoro finalizzato ad individuare sedi alternative agli edifici scolastici da destinare a seggi elettorali;

Il Gruppo di lavoro, istituito al ministero dell'Interno – su indicazione del ministro Lamorgese – e composto da rappresentanti del ministero dell'Istruzione, dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) e dall'Unione delle province d'Italia (Upi), per l'individuazione di immobili da destinare al funzionamento dei seggi elettorali in alternativa all'ordinario utilizzo di strutture scolastiche, ha approvato il documento che indica i requisiti che devono essere osservati per la costituzione della "sala delle elezioni" (cioè dei locali all'interno dei quali sono costituiti i seggi) e per l'individuazione dei fabbricati che ospitano i seggi, allo scopo di assicurare un agevole accesso e deflusso degli elettori, l'adeguato allestimento delle cabine e la vigilanza da parte delle Forze dell'ordine;

Con Circolare Dait n.4 del 23 febbraio 2021 del Capo dipartimento per gli Affari interni e Territoriali, Claudio Sgaraglia, il documento è stato inviato ai prefetti ai fini di una sensibilizzazione dei sindaci sull'esigenza di individuare il maggior numero di immobili come sedi alternative di seggi;

È poi stata diramata ai prefetti la Circolare dipartimento Affari interni e territoriali n.25 del 26 maggio 2021 del capo dipartimento Affari interni e territoriali Claudio Sgaraglia per sensibilizzare i sindaci a proseguire nell'attività di individuazione di sedi, alternative ai plessi scolastici, idonee a ospitare i seggi elettorali.

È stato istituito dal ministero dell'Interno, un fondo di 2 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi di cui hanno beneficiato 511 comuni che hanno trovato soluzioni alternative per le consultazioni elettorali, tenutesi tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021.

Ritenuto che:

sia estremamente importante, a maggior ragione viste le difficoltà della scuola dovute alla pandemia e gli inviti del Ministero dell'Interno salvaguardare le attività didattiche,

tutto ciò premesso si interrogano gli assessori competenti per:

sapere se per le elezioni del 25 settembre si intendano utilizzare spazi diversi dalle scuole, abitualmente utilizzate per ospitare i seggi elettorali, al fine di salvaguardarne le attività didattiche;

conoscere se sia in atto un censimento e una valutazione degli spazi che si potrebbero utilizzare allo scopo e nel caso a che punto sia e quali siano i risultati.

Paolo Ticozzi

Alberto Fantuzzo
Giuseppe Saccà
Emanuele Rosteghin
Emanuela Zanatta